

Cultura & Spettacoli

Presentazione Un convegno sulle Madonne Nere

“Nigra sum...”: da tutta Europa a Oropa e a Crea

Nel pomeriggio di martedì 22 dicembre in vescovado è avvenuta la prima presentazione del Convegno Internazionale “Nigra sum. Culti, santuari e immagini delle madonne nere d’Europa”, organizzato dal Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei e il Santuario e Sacro Monte di Oropa in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il Santuario di Crea.

Il Convegno, che si svolgerà a Oropa (Biella) e a Crea (Alessandria) dal 20 al 22 maggio 2010, prevede la partecipazione di relatori provenienti da tutta Europa che apriranno un confronto su un tema che è comune a molte realtà devozionali europee ed è da decenni un terreno di ricerca e di discussione.

L’incontro di martedì è stato presieduto dal vescovo di Casale mons. Alceste Catella e dal presidente del Parco di Crea Gianni Calvi in qualità di presidente del Coordinamento di tutti i Parchi.

Tra i presenti: Enrico Massone, funzionario regionale ai Parchi, Guido Gentile, Piergiorgio Longo e Stefano Piano, del (con Paolo Sorrenti) Comitato Scientifico del Centro di Documentazione di Sacri Monti, Calvari e

Complessi devozionali europei, poi il prof. Claudio Bernabè dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, mons. Francesco Mancinelli, rettore del Santuario di Crea, il direttore del Parco di Crea (e del coordinamento dei Sacri Monti) Amilcare Barbero con la consigliera Rita Valterza, da Oropa Oliviero Girardi nella doppia veste di segretario generale del Santuario e direttore del Parco e Linda Angeli responsabile comunicazione e organizzazione

IL VESCOVO CATELLA
“Un incontro importante da cui può partire un messaggio di pace”

eventi; poi la restauratrice Giovanna Mastrotti responsabile della Novaria, la ricercatrice Irene Romagnoli e la responsabile dell’archivio diocesano di Casale (e consigliera del Parco di Crea) Manuela Meni.

Le Madonne di alcuni celebri santuari mariani d’Europa sono nere o brune: Oropa, Crea, Varese e Loreto in Italia, Montserrat in Spagna, Czestochowa in Polonia, Einsiedeln in Svizzera, Rocamadur in Francia, sono

i vertici di un diffuso e per ora poco noto fenomeno di immagini mariane caratterizzate dal colore bruno della Vergine.

L’inusuale colore di queste immagini, icone e simulacri lignei, è da secoli un enigma, un terreno di ricerca. Tra le spiegazioni che vengono addotte dagli studiosi vi è l’ipotesi che si tratti di immagini “affumicate”, scurite dai fumi dei ceri che ardono davanti a loro da secoli o miracolosamente scampate a furiosi incendi, oppure che si tratti di culti antichi dedicati alle dee madri, “assorbite” dalle Vergini Nere del cristianesimo.

Tra queste numerose teorie l’unica giustificazione è il ricorso alla celebre definizione della sposa nel Cantico dei Cantici: “Nigra sum, sed formosa”, “Sono nera, ma bella”. Nella devozione popolare delle Madonne Nere si celano questioni non solo di ordine religioso o artistico, ma di valore antropologico, sociale, storico e politico. In ambito europeo le Madonne Nere costituiscono un comune patrimonio religioso, storico, culturale e artistico, che può contribuire a farci sentire ed essere sempre più europei.

Nel corso della presentazione casalese, animata da interventi molto elevati, si sono apprese alcune curiosità come quella che è in corso un censimento



I partecipanti alla presentazione del convegno in vescovado, in alto la Madonna di Crea

delle Madonne Nere “Pensavamo di arrivare al massimo a cento, siamo a 743...”. Tutti questi siti saranno messi in rete, del pari a gennaio ci sarà un sito apposito in internet con le informazioni sul convegno. Una curiosità: ci saranno cinque interventi al femminile

che verteranno sulla Madonna e la donna. Si sta già lavorando all’accoglienza (Oropa arriva fino a 700 posti). A Crea la sede dell’ultimo incontro sarà la basilica. Previsto il servizio di traduzione simultanea. Conclusione al vescovo Catella che ha ricordato la sua lunga

presenza a Oropa come rettore (otto anni) e rivolto un complimento e un augurio agli organizzatori “Sta nascendo un convegno importante anche per la ‘nostra’ Crea, un Convegno da cui può partire un messaggio universale di pace”.

Luigi Angelino

La manica lato Mercato Pavia

Restauri al castello: due milioni di euro per il quarto lotto

Procedono i lavori al castello di Casale. La Giunta ha approvato l’appalto del quarto lotto per una spesa di 2,1 milioni di euro. Riguarda locali della manica che si affaccia sul mercato Pavia dove sono (per ora) previsti gli archivi della biblioteca e, volendo, l’idea è dell’assessore alla cultura Giuliana Romano Bussola, fondi speciali come la fototeca Negri. In parole povere: in corso d’opera (550 giorni) si deciderà meglio e senza preconcetti l’operazione trasloco della biblioteca (ricordando che i solai del Langosco non possono reggere ulteriori pesi). Prevista anche la sistemazione degli spalti, sempre su questo lato.

Entro marzo 2010, ci anticipa l’assessore ai lavori pubblici Nicola Sirchia, si presenteranno i progetti di recupero dei lotti 5 e 8. Il primo prevede il restauro della importante cappella del primo cortile (utilissima per mostre e convegni) il secondo inizia il recupero del cortile lato di Po, la vera porta turistica della città. Di qui ad esempio abbiamo l’accesso ai sotterranei che, grazie anche a guide preparate come il duo Antonino-Motta, sono una delle carte vincenti per una visita al castello (l’ultima verifica l’abbiamo avuta ad ottobre alla Giornata Nazionale del Touring Club Italiano). Sono progetti con un grosso finanziamento regionale.

“I progetti sono pronti e ritengo importantissimo quello della cappella - dichiara l’assessore



L’assessore Nicola Sirchia

Sirchia - una scelta importante per un utilizzo, anche a lotti, del castello”.

Due grossi lavori coi fondi “Italia150”

Ammontano a 6.200.000 euro i fondi resi disponibili dalla Regione per le celebrazioni del 2011 (Italia 150) e la Giunta casalese ha deciso la partecipazione a due bandi per una richiesta di duecento mila euro di contributi. Sono finalizzati al restauro e risanamento conservativo alle facciate ed alle coperture del palazzo Langosco e del contiguo complesso di Santa Croce “un impegno importante, un primo passo decisivo verso un progetto più ambizioso”, commenta l’assessore Sirchia.

Nadal an Munfrà Sabato il “San Bartolomeo” diretto da Raffaldi-Carpari

Gospel: “vibra” il duomo

Il pubblico in piedi per il finale “Happy days”



Un’energia soffiata nello spirito da un coro vibrante di gioia: è la magia del Gospel in Duomo. Magnetici, irresistibili, irrefrenabili, i coristi del San Bartolomeo Gospel Choir hanno liberato l’anima dei canti di fede nel concerto “All gospel spirit”, nel tardo pomeriggio di sabato, Santo Stefano in Cattedrale. Per il ciclo “Nadal an Munfrà”, i trentacinque cantanti di tutto il Monferrato hanno dato vita a uno spettacolo sviluppatosi in un crescendo travolgente, apprezzato dal numeroso pubblico, con in prima fila il sindaco Giorgio Demezzi, il vescovo Alceste Catella e Andrea Desana (Monferrato Eventi).

A scaldare un Duomo gremito, oltre alla festante voce dei coristi, gli accompagnamenti musicali di tastiere, batteria, basso e il maestoso organo. Tra i tanti brani dalla forza prorompente del repertorio proposto, anche qualche esecuzione più quieta e melodi-



ca, che riesce a comunicare la santità dell’esperienza di fede attraverso il canto.

Gianfranco Raffaldi, direttore, coadiuvato da Serafina Carpari danno la carica al gruppo che effonde una scossa sfrenata al pubblico. Con le voci e le movenze cadenzate del San Bartolomeo è impossibile trat-

tenersi: il pubblico non riesce a stare fermo, batte le mani e ritma all’unisono. La massima potenza espressiva del coro si sprigiona unendosi al “vento” delle canne dell’organo con una forza che fa balzare tutti in piedi per una standing ovation fragorosa di applausi. Adrenalina e vitalità fino all’ultima

canzone, quando tutta la chiesa si alza, batte le mani ed è ormai un unico coro che intona “Happy days”, congedando in serenità il Natale casalese. Il Gospel Choir terrà un ulteriore concerto alle 15,30 di domenica 10 gennaio alla parrocchia di Porta Milano.

Fabrizio Gambolati

Concerto Martedì scorso tradizionale messaggio di amore e di pace

‘Mi fido di te’ coi gruppi diocesani Gioia e musica al Pala Ferraris

Gioia e musica hanno accomunato il numero pubblico nel messaggio di amore e pace, con il tradizionale concerto di Natale al PalaFerraris (titolo “Mi fido di te”). Organizzato dalla Pastorale giovanile, l’appuntamento con i giovani delle varie parrocchie è stato un successo ricco di emozioni sottolineato da applausi.

“Un’ espressione splendida - ha commentato il vescovo Alceste Catella nel messaggio di auguri - e ricca di contenuti. Io sento che, innanzitutto, questa frase la dice Dio nei nostri confronti. Dare fiducia è possibile solo se alla base c’è amicizia e amore”. I gruppi hanno cantato la propria idea di fiducia e amore. I giovani hanno trasmesso il loro insegnamento nel senso di fiducia nel prossimo, come hanno saputo ben esprimere le parrocchie dello Spirito Santo, Ronzone, Valentino e San Germano, unite per interpretare “Fidati di me” di Laura Pausini; altresì i gruppi di Duomo, San Domenico, Giarele, Ozzano con “ You raise me up”;

l’oratorio di San Salvatore con “ Domani”. Anche nei momenti duri possiamo contare sui nostri angeli custodi: Protezione Civile, Croce Rossa, Croce Verde, Misericordia. Con un video e la canzone “ Eye in the sky”, i volontari dal grande cuore hanno portato il loro augurio, strappando l’applauso più grande. (F.g.)



Il pubblico al concerto giovanile martedì al Palazzetto dello Sport

TV-SKY Girato in Monferrato da Luigi Boneschi Documentario su Pavese

CASALE-CREA-MONCALVO

Giovedì 7 gennaio, alle ore 20, su Tv2000 (Canale 801 di Sky o su Digitale) andrà in onda il documentario su Cesare Pavese del regista Luigi Boneschi, le cui riprese televisive, iniziate nello scorso mese di aprile al Trevisio (nella foto, dove Pavese si rifugiò nel 1944-45 sotto falso nome), erano proseguite a Villa Mario di Serralunga, al Santuario di Crea, per concludersi al Greppo di Moncalvo, la dimora del conte Grillo. Il filmato, che dedica ampio spazio al Pavese monferrino, fa parte del ciclo di Pupi Avati “La selva delle lettere. Viaggio nella letteratura italiana”. Questo il calendario dei filmati che saranno trasmessi il giovedì alle ore 20: Manzoni (31.12); Pavese (7.1.); Verga (14.1.); Testori (21.1.); Pirandello (28.1.); Montale (4.2.); Leopardi (11.2.); Cardarelli (18.2.); Pascoli (25.2.); Scotellaro (4.3.); Alvaro (11.3) e Bacchelli (18.3). I filmati saranno replicati alle 22,35 del sabato e alle 10 della domenica successiva.

